

Un paese allo specchio: Gordola
Distribuzione gratuita a tutti i fuochi e cas. postali
4'000 copie

19 Periodici
22 W

il Nuovo Verzasca e Piano

Periodico
trimestrale illustrato
N.1 - Anno I - Inverno 1999



GAB
6516 Cugnasco

Colori d'inverno

di Piero Bianconi

Quest'inverno è nato davvero sotto il segno della clemenza, continua imperturbato a filare le sue giornate di vetro, leggere e quasi tiepide tra la poca brina del mattino e il lieve rabbrivire della sera; lo si segue con una trepida e quasi incredula gioia, con in cuore il sospetto che la pagheremo, che ce la farà pagare: incapaci come siamo di abbandonarci fiduciosamente, avvelenati di sospetti, stupidamente pensosi del domani.

Di tanto in tanto tuttavia qualche giornata spenta interrompe lo sgranarsi delle perle bianche e azzurre; e subito il grigio caliginoso dell'inverno riprende il suo giusto dominio, fascia il mondo immobile e opaco, sgombro di colori, inerte. Allora l'occhio vaga ansioso a cercar colori, s'imbatte nell'omino che dipinge d'azzurro e di verde gli alberi inteneriti nel frutteto, i peschi della collina; che paion sfere di veridame in bilico sui fossi e le prode pelose d'erba secca. Vaga l'occhio ansioso e non ritrova più i fioretti timidi dell'altro giorno, le pudiche viole che si tengono in disparte per gli innamorati e quando passano ecco che allungano il breve collo, perché le vedano e le colgano, per scaldarsi anche loro a quel tepore ignaro d'inverno: e lui ci ricama sopra un complimento raffinato: «Dove passate voi l'erba ci nasce, pare una primavera che fiorisce».

A noi l'età ormai matura riserva altre e meno appariscenti consolazioni: ci mette davanti all'occhio rapito un rametto di calicanto, quei fiori che certo li fanno angeli giapponesi e li sparpagliano per il mondo spento dell'inverno per mantenere viva la fede, posati sulle bacchette come uno sciame d'api d'oro; ci mette sotto il naso tabaccoso quel profumo pungente e patetico, quasi assurdo nella castità olfattiva dell'inverno. Gran cosa, questi fioretti che nessuno del resto piglia per veri: sono artificiali, in carta seta, san così forte d'Estremo Oriente che l'occhio ingannato vagando in cielo si chiede se mai non sia il lieve profilo del Fuji yama, il celeste della montagna che lassù riesce a incidere, leggera come un soffio, la sua esile sagoma sul grigio spento del cielo.

Piero Bianconi

Tratto da: «Crocì e rascane» di Piero Bianconi. Arti grafiche Società Anonima Successori a Natale Mazzucconi, Lugano, 1945.

UBS Gordola: il vostro team personale.

“Attribuiamo massima importanza all'affidabilità e alla competenza. Ma soprattutto a voi.”

Lunedì-venerdì ore 9.00-12.30, 13.30-16.30

Previo appuntamento siamo a vostra disposizione anche oltre gli orari summenzionati.



Da sinistra a destra: Alberto Casal, Marco Brunalli, Angelo Marra (responsabile), Dario Tognalda e Francesca Bennet.



Sommario

- 2 Prosa di stagione**
«Colori d'inverno» di Piero Bianconi
- 4 Scrittori nostri**
Eugenio Molinari
- 7 L'emigrante**
«California amara» di Carlo Pinana e Giorgio Cheda
- 9 Un paese allo specchio**
Gordola
- 13 Il ritratto di...**
Aquilino Gnesa
- 17 La montagna**
«Il Sassariente» di Giuseppe Brenna
- 19 Ricorrenze**
Cherubino Patà 1827 - 1899
- 21 La società sportiva**
Hockey Club Valle Verzasca
- 23 In cucina**
Ricette verzaschesi di Angela Maria Binda
- 25 L'artista di turno**
Marco Massimo Verzasconi
- 27 L'eco della Valle e del Piano**

Impressum

Il Nuovo Verzasca e Piano - Periodico trimestrale illustrato
Numero 1 - Anno I - Inverno 1999

Promozione, amministrazione, pubblicità

Edizioni «Il Nido» Casella postale 71, 6516 Cugnasco
Tel. 091 859 12 75, fax 091 859 11 38 e-mail info.nido@verzasca.ch

Redazione

Elvezio Bianda, Gian Pietro Milani.
Hanno collaborato: Mario Agliati, Angela Maria Binda, Giuseppe Brenna, Franco Celio, Pamela Fasola, Aquilino Gnesa, Enrico Prat.

Progetto grafico

Dart - 6516 Gerriano Piano
Tel. 091 840 92 40, fax 091 840 92 41, e-mail info@dart.ch

Stampa e impaginazione

Tipografia Grafica Bellinzona SA - 6702 Claro, tel. 091 863 39 10

Fotografie

Dughi; Angelo Ferrazzini, Mariuccia Folada, Famiglia Molinari, GdP, Galleria Matarci, Foto Jolly, Massimo Pedrazzini, Roberto Pellegri, Daniela Prat.

Illustrazioni

Flavio Sala

Abbonamento (4 numeri)

Ordinario: Fr. 28.- Sostenitore: minimo Fr. 45.- Estero: Fr. 40.-

Conti correnti

(abbonamenti) N. 4990.28 - Banca Raiffeisen Gordola e Valle Verzasca - CCP 65-2072-1 - CB 80280.
(inserzioni) N. 4990.72 - Banca Raiffeisen Gordola e Valle Verzasca CCP 65-2072-1 - CB 80280.

Foto di copertina

L'antico torchio di Gordola del 1688 in vicolo al Burio.
Archivio Foto Müller, Locarno.

Il prossimo numero uscirà entro il 30 aprile

© Copyright Edizioni «Il Nido» 1999 - Tutti i diritti riservati

Dopo il primo passo

Come è stato accolto il numero di saggio de «il Nuovo Verzasca e Piano» pubblicato nel settembre scorso e presentato ufficialmente il 14 settembre a Brione Verzasca nell'ambito della serata informativa indetta dal Dipartimento del Territorio sul nuovo Concetto Territoriale della Valle Verzasca?

La prima impressione riguardante gli argomenti trattati è stata buona, così pure molto positivo il giudizio sull'impostazione e sulla veste grafica. Alcune persone hanno manifestato il loro gradimento per lo scritto di Anna Gnesa; altre per le fotografie d'un tempo che hanno accompagnato i ricordi di scuola di Giuseppe Mondada. Altre ancora ci hanno dato preziosi suggerimenti per rendere più attraente il periodico «che cammina al passo delle stagioni» avendo scadenza trimestrale.

Questo numero ha subito un rinvio (ci scuseranno coloro che, buon segno, l'aspettavano prima) ed esce ora con l'intestazione «Inverno 1999» e con diverse pagine in più del numero di saggio.

Ringraziamo vivamente chi ci ha dato preziosi consigli e aiuti concreti per far fronte alle difficoltà dei...primi passi; fra questi gli inserzionisti e le ditte sostenitrici.

Gli abbonamenti sottoscritti finora sono circa 400; quelli giunti in redazione entro il 15 ottobre ben 210; fra questi sono stati estratti a sorte 20 premi (nella foto il momento dell'estrazione, l'elenco dei vincitori a pag. 29). Il primo, il quadro «Rustici a Gordola» vinto dal Municipio di Lavertezzo è già stato consegnato; gli altri fortunati vincitori riceveranno i premi nei prossimi giorni.

Porgiamo un caloroso invito a tutti (comuni, enti pubblici e privati, associazioni varie) chiedendo di sostenerci con contributi generosi e ricorrenti; soltanto con nuovi mezzi finanziari si potrà ampliare il ventaglio delle rubriche e dare più spazio all'attualità e all'illustrazione.

Terminiamo ricordando che in questa edizione si è dato rilievo a «Un paese allo specchio» e il periodico, stampato in 4000 esemplari, viene distribuito a tutti i fuochi e le caselle postali di Gordola e ovviamente lo riceveranno tutti i nuovi abbonati.

La Redazione



Un momento dell'estrazione dei premi durante «Selezione Ambiente» a Locarno.

Eugenio Molinari

Prosatore e poeta
nel solco della tradizione cristiana



Introduzione

Eugenio Molinari: un nome che deve essere collocato tra i migliori scrittori di liriche religiose della Svizzera Italiana, ma la sua versatilità lo fa emergere anche nel campo della prosa e del teatro. La sua produzione poetica ha forma e contenuto veramente notevoli e la capacità di saper cogliere e trasmettere il messaggio spirituale nel solco della tradizione cristiana lo avvicina a Valerio Abbondio e a don Felice Menghini.

Da Salinas a Castagnola con studi universitari in Svizzera

Eugenio Molinari nasce il 13 marzo di 75 anni fa a Salinas (California) da genitori di Gerra Verzasca. Venuto in patria ancora ragazzo - si legge nel suo libro di poesie stampato nel 1987 a Lugano dalla Tipografia "La Buona Stampa" - seguì gli studi liceali a Einsiedeln e l'Università a Friburgo e a Ginevra, dove conseguì la licenza in diritto nel 1948. Lavorò come traduttore giuridico alla Cancelleria federale di Berna e poi al Tribunale federale di Losanna; infine aprì

uno studio di avvocatura a Lugano, allacciando numerosi e intensi rapporti d'affari con l'estero.

In pari tempo (vedi ancora opera citata) Eugenio Molinari coltivò sempre il prediletto esercizio dello scrivere, collaborando, con novelle, bozzetti, saggi vari, a giornali e riviste; una serie di suoi articoli venne raccolta nel volume «Riscoperta della California» del 1959 e pubblicata nelle edizioni del Giornale del Popolo.

Nel 1950 vinse un premio della RSI per un radiodramma. Anche la poesia ebbe in lui un appassionato cultore. Dal 1969 al 1986 spedì a parenti, amici e conoscenti, per la ricorrenza della Natività, gli auguri accompagnati da ben riuscite composizioni poetiche.

Mario Agliati fu anche lui uno dei fortunati destinatari e nel libro «Il filo che conduce al grande fiume», che raccoglie questa serie di poesie, scrive:

«Ogni anno, da tanti anni, mi giungeva, anzi ci giungeva, per Natale il doppio cartoncino di Eugenio: un viatico che ci accompagnava confortandoci, una luce che pareva ormai naturale e necessaria: e si viveva contenti pensando che immancabilmente, per ogni Natale, ci sarebbe stata per noi quella cara, calda compagnia. E invece eccoci a un altro Natale e il doppio cartoncino poetico non ci giungerà più. O no, ci giunge ancora; ci giunge perché non possiamo pensare che Eugenio non sia più con noi, anzi è certo che Eugenio è ancora con noi; e anche perché Marguerite e Stefano, supremi amori della sua vita, ce lo ripropongono in forma

nuova, anzi antica, in un libro che tutte raccoglie quelle continue attestazioni di slancio affettuoso, di amicizia, e, per dir tutto, di fede».

Dal diario di viaggio al libro con le composizioni poetiche

Attivo collaboratore del «Giornale del Popolo» ha pubblicato su questo quotidiano le impressioni di un suo viaggio in California dove era nato e dove aveva trascorso la prima fanciullezza. Nel 1959 questi scritti sono stati raccolti in un libro dove narra anche le vicende dovute al ritorno in patria (al suo villaggio di Gerra Verzasca) e lo ricorda come «il paese dove stavano i nonni e c'era tanta e tanta neve da potervi costruire dentro le case».

Ci sono preziose notizie (storiche, geografiche, di statistica della popolazione ecc.) sulla California; uno stato dove accorsero centinaia di migliaia di emigranti di tutti i Continenti, dapprima per la febbre dell'oro, poi perché si prestava alla coltivazione di fiori, frutti e legumi come nessun'altra terra al mondo - per l'oro verde, come i Califor-

Eugenio Molinari con il figlio Stefano in California, 1986



niani chiamarono l'insalata; più tardi per la ricerca dell'oro nero, il petrolio.

La poesia "Verzasca Valle pulita" suggeritagli da una foto del monte Valdo

Tra la ventina di liriche scegliamo quella del 1976 che ci piace intitolare "Verzasca Valle pulita". L'Agliati scrive che ha un avvio amaro con momenti che rasentano il sarcasmo; è però impregnata da una sofferta malinconia che ci porta, questa volta, verso la speranza:

*Pascoli e animali di sempre
in un mondo cambiato
con laggiù nei paesi
quasi solo forestieri
che nelle residenze secondarie
(come oggi usa dire)
respirano l'aria pura
garantita da un cartello
"Verzasca Valle pulita".*

*Ma di pulito ben poco rimane
dove passano i nuovi greggi
che tengono cattedra
persino di ecologia.
Dimentichi, ahimè, di una torre
che si chiamava Babele!*

*Per questo solo le nebbie
ogni giorno più fitte
Ti hanno ricacciata
ogni notte più giù.*

*Finché ti ha raggiunta la neve.
E la tua stalla
con tutto quel bianco
e tutto quel silenzio
è tornata quella di sempre.
Dove sostavano pure gli uomini
e poteva nascere
persino il Signore.*

A questa voce poetica si deve riconoscere autenticità d'ispirazione, freschezza di stile, capacità di adattamento a temi di una certa varietà; la Natività poi è il suo Leitmotiv o argomento preferito.

I suoi versi, sorretti da una chiave moderna, hanno ritmo melodioso e stile del tutto personale; quasi tutte le sue poesie hanno attinto, non casualmente, ma in modo costante e grande convinzione, alle radici della sua terra fortemente ancorata alla tradizione cristiana.

Eugenio Molinari è forse, unico fra i nostri poeti del '900 a interpretare in così tante liriche la

Nascita del Salvatore; senza dubbio può essere definito "il Poeta dei Natali".

e. b.



Libro pubblicato da E. Molinari nelle Edizioni «Giornale del Popolo».



La fotografia di E. Molinari che gli ha suggerito la poesia qui riportata dal suo libro di liriche.

RISTORANTLY



BAR
RISTORANTE
PIZZERIA

CENTRO
LEONI

6595 RIAZZINO

TEL. 091 859 09 96

FORNO
A LEGNA

SALA
CONFERENZE

APERTO: LUNEDI E SABATO 07.30 / 24.00
DOMENICA: RIPOSO

E RICORDATEVI IL SABATO SERA MAGIA
CON IL MAGO REBUS

LAVANDERIA AL PIANO



6516 GERRA PIANO
Tel. 091 859 25 87

Via Monda di Sciatt 20
L. Breschini

BARLOGGIO SILVANO

IMPIANTI SANITARI - RISCALDAMENTI
RIPARAZIONI - PISCINE

6516 Gerra Piano

Tel. 091 / 859 02 20
Priv. 091 / 859 12 25

CARROZZERIA

Longhi

Tel. 091/859 35 48

tosoni antonini sa

IMPRESA PITTURA
TAPPEZZERIE - ISOLAZIONI
RIVESTIMENTI PLASTICI
E MINERALI

6515 GUIDO
Natel 079 621 00 75 Tel. 091/859 27 27 - 859 28 05

AGENZIA RENAULT
6594 CONTONE



Rollauto sa

Tel. 091 850 30 58

Fax 091 850 30 59



GAMBONI DANILLO

Pavimenti e tappeti orientali Gordola Tel. 091 745 30 26

**Pavimento in moquette,
parquet, linoleum oppure...?**

Su questo argomento approfittate 3 volte:
della nostra esperienza professionale;
della nostra appartenenza al gruppo d'acquisto Netto;
del nostro servizio accurato.



Ristorante Alpino

Sonogno

Telefono 091 / 746 11 63

«California Amara»

di Carlo Pinana e Giorgio Cheda

una forte testimonianza dell'emigrazione verzaschese oltremare

Presentazione

Il nostro periodico apre, nel suo primo numero, alcune nuove rubriche, tra queste, una che desidera avere un seguito è intitolata «L'EMIGRANTE».

La rubrica «L'emigrante» che si voleva intitolare «Al di là dal pozz», espressione dialettale d'un tempo per «oltremare», ci è stata suggerita dalla rivista «Voce di Blenio».

Il prof. Saglini, nel primo numero (gennaio 1970), ha scritto:

Una delle ragioni - e certo fra le più valide - che ha contribuito a far sorgere questo nostro giornale, è scaturita proprio da voi, vallerani di Blenio, costretti a lasciare i vostri paesi per esigenze economiche, e trasferirvi altrove.

Sappiamo che questo vostro dover vivere lontano, disseminati un po' ovunque, nell'impossibilità spesso di avere contatti con gente conosciuta e amica, di udire una voce che abbia il dolce timbro di casa, tutto questo sovente suscita in voi quell'accorata nostalgia del paese, che quasi sempre accompagna l'emigrante.

La «Voce di Blenio» si propone appunto di stabilire un duraturo legame fra voi e la vostra gente, fra voi e la vostra terra, fra voi che vivete e lavorate lontano e noi che qui ci sforziamo di lavorare a



«L'emigrante»
silografia di
A. Patocchi, estr. da
«L'emigrazione
ticinese nell'America
del Sud» di
A. O. Pedrazzini.
Locarno Tipografia
Pedrazzini, 1962.

far camminare e progredire, a dare a questa nostra bella Valle un volto più dignitoso e accogliente».

Facciamo nostri questi sentimenti nella speranza di ricevere scritti, notizie e informazioni (e anche foto) meritevoli d'essere conosciuti anche dai nostri lettori. Questa rubrica vuol dunque instaurare numerosi contatti tra chi è lontano e coloro che sono rimasti a casa.

Elbi

Una valigia di cartone e venti mestieri

Carlo Pinana, nato il 4 novembre 1900 e morto nel giugno del 1996, è andato in California nel 1925 ed è rimasto fino al 1946. Vi ha passato il fiore della sua vita *gli anni migliori della vita ... dati in pegno...* (p. 136) vendendo la sua forza lavoro per lo più come operaio agricolo, mungitore o casaro, operaio di fabbrica, coltivatore, irrigatore, ecc. Benché tallonato dalle necessità esistenziali, ha trovato motivazione e tempo per fissare le sue esperienze in un diario, iniziato in italiano, continuato in inglese protratto fino al 1955, che resterà un ragguardevole archivio personale. Negli anni '60 rimaneva questa documentazione, una *enciclopedia in miniatura*, con l'intento di dedicarla al figlio quattordicenne perché possa imparare qualcosa da quelle righe e nel 1995 pubblica in collaborazione con Giorgio Cheda il libro «California amara»; esce a cura del figlio Felice Pinana, con acquarelli di Karl Bodmer e disegni di Sergio Simona, presso l'Editore Armando Dadò di Locarno.

L'introduzione del prof. Giorgio Cheda

Giorgio Cheda, noto esperto di storia dell'emigrazione ticinese, introduce questa pubblicazione

con un consistente contributo che delinea il fenomeno migratorio ticinese verso la California, sviluppatosi dalla metà del secolo scorso fino al primo dopoguerra. Non per tutti quell'avventura ebbe felici conseguenze; nel suo complesso l'emigrazione ha avuto notevoli risvolti positivi - sostiene Cheda - *perché ha contribuito notevolmente al confronto dialettico ed al superamento del monolitismo ideologico (p. 37) e costituisce un patrimonio morale e sociale più che una semplice curiosità intellettuale (p. 54).*

Carlo Pinana - commenta Cheda - *non appartiene alla schiera di fortunati, arrivati in California ancora in tempo per beneficiare della distribuzione della terra ... eppure il suo lascito culturale e morale è ancor più prezioso perché ci permette di capire meglio molti aspetti dell'avventura d'America che ha cambiato la storia del Ticino ... (p. 74).*

In America in un periodo infelice

California amara è una cronaca del vissuto di un emigrante dell'ultima delle grandi migrazioni, in un momento molto duro, quello della depressione economica americana, periodo di crisi, di proibizioni-



Carlo Pinana con la moglie Celestina e il figlio Felice riuniti per una festosa ricorrenza.

simo, di rovina. In effetti nelle pagine di C. Pinana si avverte il profondo dissesto morale oltre che economico che ha arrischiato di travolgere gli USA negli anni venti (p. 67).

Lo scritto avvince subito per l'immediatezza e l'essenzialità, per lo sguardo attento (*Cerco di guardare più intensamente le cose e i fatti quotidiani nell'intento di scoprire il loro significato più segreto. p. 125.*) che tradisce una partecipazione intensa (*Ho cercato di indagare, oltre le apparenze, nei loro profondi e segreti affanni; p. 164*), ricca di sensibilità umana e culturale, che sorprende per la dovizia di osservazioni e riflessioni, maturate ed accumulate nell'esperienza per lo più sofferta dell'emigrazione che ha sottoposto l'autore a sollecitazioni svariate, imposte dalle necessità esistenziali.

Si fa voce dei senza voce

Percorrendo la California, (con sottile ironia il paese dell'oro) da Greenfield a Salinas, Gonzales, Soledad e, con la valigia di cartone, fino a S. Francisco in cerca di lavoro (24 volte in 20 anni), oltre a subire il fascino dell'America, il Pinana vede, vive e registra anzitutto la sorte di tanti destini umani incontrati sul cammino, di ticinesi soprattutto, ma anche d'altra nazionalità.. di cui si fa quasi voce dei senza voce (*dei morti senza una croce né un fiore p. 132.*), di fortune opposte, incontri marcanti, casi patetici, talora drammatici, non di rado tragici, dove l'alcool aiuta a rimuovere, a dimenticare, a tirare innanzi, soprattutto nei bassifondi di S. Francisco (*folla sbandata, malata, triste sui luridi marciapiedi. p. 129*).

Prende a cuore le condizioni dei lavoratori agricoli, la classe più sfruttata soprattutto per mancanza di organizzazioni sindacali (p. 129), in balia all'arbitrio dei proprietari; il Pinana annota:

Se non avessi vissuto e sofferto con i miei sventurati compagni di lavoro, non avrei mai potuto credere all'esistenza di situazioni tanto umilianti e avviliti riservati a chi operava in diretto contatto con la terra. Dopo tutto eravamo quelli che provvedevano gli indispensabili alimenti necessari alla vita di tutti gli uomini. (p. 152).

Ha il coraggio del montanaro e scrive a Roosevelt

Ho sempre trovato comprensione almeno nei cavalli che mi erano utili sul lavoro (p. 133) e ... per una bestia malata viene chiamato il veterinario, un lavoratore deve fare le valigie. (p. 134).

Prende anche l'iniziativa di intervenire per migliorare le condizioni di alloggio dei lavoratori agricoli, perciò scrive a più riprese al presidente Roosevelt affinché s'interessi alle condizioni di questa categoria di operai (p. 122).

Bilancio amaro di un'emigrazione verso «una terra promessa» che si è rivelata inesistente.

Questa è la tragedia, della nostra ultima emigrazione ... passano gli anni, si invecchia e ci si sente sempre più soli ... scarse le possibilità di emergere, di avere una casa e una famiglia... di poter ancora raggiungere qualcosa in questa vita. (p. 164). molti non avrebbero mai dovuto emigrare. Circolavano un mucchio di frottole sulle opportunità che l'America offriva ai lavoratori. Troppi finirono per crederci ... (p. 127).

Ciò nonostante non rinuncia ad aspirare ad un mondo più umano e più giusto, perciò pensa ai giovani quando scrive: *La conoscenza di questo fenomeno del nostro passato dovrebbe interessare in particolare alla gioventù attuale, che non ha dovuto girare il mondo per guadagnarsi il pane. (p. 83).* Eppure, se l'esperienza californiana per Pinana non è stata la felicità materiale, essa ha significato per lui un ricco ed intenso momento di maturazione e di crescita umana e culturale.

Le numerose annotazioni anche di storia e di cultura mostrano l'attenzione dell'autore a carpire la realtà al di là del bisogno di sopravvivenza o della sete di lucro. La sua sete più grande è quella di conoscere il paese, le persone, la lingua, che padroneggia meglio dell'italiano. Culturalmente curioso, affamato si direbbe, segue corsi, legge i classici moderni ed antichi, letteratura americana, storia, biografie di uomini che hanno lasciato un'orma speciale del loro passaggio sulla terra (p. 111, 121), nel tempo libero visita biblioteche, musei, mostre, cinema, teatri, parchi...

Per cui giunge a valutare positivamente anche il fatto di esser stato costretto così spesso a ricercare un lavoro, perché «*si ha la possibilità d'imparare molte cose*».

Questa di Pinana è insomma una testimonianza che va letta, per una sua forte carica di umanità, per la documentazione su un capitolo di storia della nostra valle, su fatti e persone che altrimenti la cronaca avrebbe ormai dimenticato.

GPM



California Amara

di Giorgio Cheda e Carlo Pinana
a cura di Felice Pinana.
Formato 18x25, 196 pp., Fr. 39.-
Editore Armando Dadò, Locarno 1995.
È il suggestivo diario di un verzaschese emigrato, nella prima metà del Novecento, in California, dove il protagonista non ha mirato unicamente al benessere materiale, ma ha voluto anche assimilare la nuova cultura d'oltre oceano.



GORDOLA

**Nell'arco di pochi decenni
da paese rurale a borgata.**

Per comprendere il volto schietto e genuino di Gordola non è abbastanza transitare sulla strada cantonale o soffermarsi all'entrata o uscita del paese, ci si deve introdurre tra le viuzze acciottolate delle frazioni per scoprire angoli caratteristici, vecchi affreschi, orticelli circondati da muri a secco: il volto inconfondibile della Valle.

E' noto che i Sonognesi avevano la loro dimora invernale a Gordola (tutti o quasi avevano il doppio domicilio) ed erano, inoltre, proprietari di terreni e immobili della zona.

Questo paese non è tutto qui nel suo aspetto valligiano - o valterano - è anche un'estesa pianura verde dove sono cresciuti, oltre alle scuole, ville, villette, palazzi e medie o grandi aziende e dove si è installato il Centro formazione professionale della Società Svizzera Impresari Costruttori.

Trovate, nel suo territorio, anche l'aeroporto cantonale e un bell'edificio, un tempo mercato del bestiame; ora una struttura o costruzione a disposizione di raduni di un certo spessore.

Sono soltanto un ricordo il cavallo che trascina il carro del fieno o con i prodotti agricoli e il granoturco esposto sui ballatoi di legno (detti "lobbie"); rimane, testimone di un'intensa attività lavorativa l'antico torchio, che appartenne agli Eredi fu Claudio Cattori ed ora è del signor Hugo Fahrner.

Cenni Storici

Questo paese non ebbe sempre lo stesso nome; nel 1219 si chiamava Gordura e più tardi:

Gordolla, Gordora e Gordura. Nel 1881 vi si scoprirono 55 tombe dell'epoca romana. E' possibile - si legge nel "Dizionario storico e biografico della Svizzera" che in tempi lontanissimi esistessero le palafitte sul Lago Maggiore e, queste, si prolungassero fino al castello di Gordola; questo era costruito - la storia menziona l'anno 1189 - presso il monastero di Santa Maria. Erano proprietari i Muralto e, più tardi, gli Orelli. Fu distrutto nel 1380 durante una lotta tra Guelfi e Ghibellini. I Capitanei di Locarno avevano, a

Le curiose vicende parrocchiali

La comunità cristiana di Gordola seguì, più o meno, le sorti della pieve di Locarno. Nel 1497 fece parte della contea d'Angera, creata da Ludovico il Moro. Prima e durante il dominio svizzero egli nominò un membro del consiglio generale della pieve.

La Vicinanza esisteva già nel Medio Evo. Spiritualmente, questo paese, fece parte della primitiva parrocchia di Locarno dalla quale si staccò in un periodo sconosciuto.

La chiesa di S. Pietro è menzionata dal 1634; è senza dubbio

Lo stemma di Gordola rappresenta la croce di Sant'Andrea ed è stato ripreso dalla vecchia bandiera del patriato.



L'onorevole sindaco
Gabriele Rossi



Foto Massimo Pedrazzini

Gordola, beni e diritti in feudo del vescovo di Como e dell'imperatore. Questa famiglia riceveva parte del "terraticum" o sorte di tassa di esportazione o di transito (una specie di dazio) riscattata da Luigi XII nel 1510 e dagli Svizzeri nel 1514.

la stessa citata nel 1454 sotto il titolo di S. Pietro e Vincenzo di Tenero-Contra. Fu ricostruita nel 1742.

Un lungo conflitto, per motivi giurisdizionali, esistette tra Gordola e Contra e di questo se ne occupò anche la S. Sede. La que-

Gordola

VIDEOTECA



HOBBY VIDEO

NOLEGGIO E VENDITA
VIDEOCASSETTE

VIA S. GIUSTINI 41 **GORDOLA** TEL. 745 02 41
DISTRIBUTORE AUTOMATICO 24 ORE SU 24



NOTA *techo*

NOTARANGELO NICOLA
MAESTRO INST. DIPL. FED.

Via Tratto di Mezzo 10
6596 Gordola
Tel. + Fax 091 745 48 87
GSM 079 207 22 87



• servizio • qualità • cortesia

panetteria
MORA

6596 Gordola ☎ 091 745 63 12

NUOVA SEDE

**SERVIZIO
QUALITÀ-CORTESIA**

*Servizio alberghi
Ristoranti
Bar
Paninoteche
Rivenditori*

la conchiglia

studio di estetico

programma di bellezza
pulizia viso • trucco
tintura ciglia
epilazione con ceretta
manicure • pedicure

studio di estetico "la conchiglia"
di marisa fontana-zonga
vicolo campanile 2
6596 Gordola
tel./fax 745 08 55

REMO TOGNI

Trasporti
Servizio Benne Welaki

CH-6596 Gordola
Tel./Fax 091 745 27 47
Natel 079 230 22 23
079 413 69 49

VAERINI sa

Via Centro Sportivo 14
6596 Gordola
Tel. 091 / 745 13 80
Fax 091 / 745 35 65

IMPIANTI SANITARI
PISCINE
RISCALDAMENTI CENTRALI
TERMOPOMPE
CALDAIE
LATTONIERE - ISOLAZIONI
CANNE CAMINI INOX

**Barlocchi
Walter
& figlio**

Via Rongia
6596 Gordola
Tel. 091/745 22 44



Membro APSU

Installazioni:
Sanitarie
piscine
riscaldamenti solari
riscaldamenti centrali
servizio riparazioni
ufficio tecnico

Spazio 2000

Via al Porto 2 6596 Gordola

- **Vendita e assistenza natel, ricetrasmittenti e elettrodomestici**
- **Impianti solari e piccoli impianti elettrici**
- **Batterie di ogni genere**
- **Boiler a gas, a legna, frigo, stufe a legna**

Prop. Marco Piscioi • Tel. 091/745 09 60
Natel 079/621 85 82 • Fax 091/745 68 47



stione fu regolata con una convenzione nel 1739.

Tra il 1894-96 continuò la costruzione di una parte della chiesa parrocchiale iniziata diversi anni prima. La chiesa di S. Vincenzo fu venduta a Contra e diventò la parrocchiale di Tenero-Contra nel 1923.

Tenero, Contra e Mondacce furono definitivamente incorporate nella nuova parrocchia di Tenero-Contra. Il parroco porta il titolo di prevosto dal 1761.

Esisteva, presso la chiesa di S. Maria di Tenero un convento degli Umiliati, menzionato nel 1298 e soppresso nel 1610. I suoi beni furono attribuiti all'ospedale di Locarno. La cappella di St. Antonio fu distrutta nel 1829 da un torrente in piena e al suo posto si costruì la chiesa attuale. La cappella della Madonna fu costruita nel 1761.

Industrie, commerci, ritrovi e associazioni

Per citare nome e cognome dei proprietari di tutta la serie di commerci e ritrovi, aziende, negozi ci vorrebbero alcune pagine in più; si leggano qui accanto le informazioni riguardanti l'economia e le innumerevoli attività dell'artigianato presenti in questo paese 90 anni fa.

Qui ci preme ricordare - anche se già molto nota - la rinomata casa di cura "Il Solarium"; la Scuola Media (che fu la sede "pilota" di questo ordine di scuola ticinese), la sede dell'Eliticino, la Corporazione dei patrizi gordo-

lesi; inoltre Gordola è sede dei Consorzi Depurazione acque di Locarno, nonché dell'Associazione Comuni della Valle Verzasca.

Ci sono industrie in vari rami; spicca la Regazzi Efrem SA, costruzioni metalliche; due banche, l'UBS e la Raiffeisen «Gordola e Valle Verzasca» con più di quarant'anni di attività. Numerosi i negozi di vario genere; i ristoranti sono una quindicina e sono diverse le società culturali o sportive che hanno sede in questa borgata.

Da una data all'altra

- 1596 - Conta 150 anime; nel 1719 sono 334; 327 nel 1834.
- 1709 - Freddo intensissimo; muoiono 34 persone.
- 1772-1773 - Vincenzo Borradori costruisce l'attuale campanile.
- 1829 - Il torrente Pentima in buzza distrugge l'oratorio.
- 1865 - E' organizzato il servizio postale Gordola-Sonogno. Il corriere pedonale Geremia Borradori è incaricato per un servizio giornaliero sul tratto Gordola-Lavertezzo; un certo Bacciarini di Lavertezzo, per il rimanente tratto Lavertezzo-Sonogno.
- 1879 - Ci sono in California (valle della Salinas) 68 Gordolesi.
- 1894 - A Bartolomeo Vaghetti succede Matteo Vaghetti. E' la prima ditta istituita ufficialmente che sfrutta le cave di pietra in Val Verzasca.
- 1898 - La prevostura dalla chiesa dei Santi Pietro e Vincenzo -

scrive G. Mondada - passa a quella di Sant'Antonio Abate e San Vincenzo in Gordola.

- 1907 - Si costruisce il palazzo scolastico ora sede degli uffici comunali.
 - 1911 - Nasce la fondazione "Asilo infantile"
 - 1926 - Il parroco don Guggia istituisce il "Pio Ricovero" che si chiamerà poi "Solarium".
 - 1933 - 3 dicembre: è costituita la "Pro Verzasca" con il notevole sostegno del prevosto Pedrazzini e l'attiva collaborazione del maestro Cesare Scattini che è stato per molti anni dinamico segretario e cassiere. Primo presidente - per 35 anni - fu l'ispettor Candido Lanini; vice presidente l'avv. Alfredo Cattori.
- Nel 1983 ha pubblicato un libro per la ricorrenza del 50° di fondazione nel quale si ripercorrono le tappe più significative e si presentano le molteplici attività e le diverse iniziative svolte a favore della gente della Valle e del Piano.



90 ANNI OR SONO

Autorità - Attività artigianali - commerci - Osterie e altro

Municipio: sindaco (da nominarsi). *Municipali:* Carlo Scamazza, Battista Signorotti, Stefano Lanini, Valentino Cattori, Marco Decarli. *Patriziato:* pres. Carlo Scamarra. *Parrocchia:* prevosto don Ernesto Martinali. *Ispettore del bestiame:* Pietro Codiga, suppl. Serafino Borradori. *Capo sezione:* Severino Signorotti. *Banche:* Agenzia del-



Gordola, scolaresca delle «Maggiori».

la Banca Svizzera Americana; gerente: Antonio Lanini. *Calzolai*: Pietro Alessi, Stefano Gobbi, Giuseppe, Pietro e Luigi Treosti. *Coloniali e commestibili*: Stefano Abbadia, Emmanuele Borradori, Elvezio Gnesa, Antonio Lanini, Angelo Martignoni, Fulgenzio Martini, Paolo Tamò. *Fabbri*: Carlo Balemi, Guglielmo Oscoli. *Falegnami*: Carlo Casacca, Giuseppe Pometta. *Farmacie*: Francesco Pico. *Ferramenta*: Carlo Balemi. *Legna*: Clemente Lanini, Celestino Politta. *Legname da costruzione*: Claudio Cattori fu Giuseppe. *Macellerie*: Eredi Alessi fu Giuseppe, Alessandro Grassi. *Mulini*: Pietro Robasciotti. *Medici chirurghi*: Massimo Fonti. *Osterie*: Carlo Balemi, Emanuele Borradori, Geltrude Decarli, Elvezio Gnesa, Stefano Lanini, Fulgenzio Martini, Teresa Sonognini fu Domenico, Paolo Delcò, Andrea Togni. *Prestini*: Antonio Lanini, Angelo Martinoni. *Sarte*: Maria Abadia, Oliva Borradori, Romilda Sciaroni. (Estr. dall'Annuario, Guida commerciale del 1909).

GORDOLA, OGGI

Popolazione: abitanti 3883; domiciliati 2042; confederati: 827; attinenti 280; stranieri 734.

Municipio: *Sindaco*: Gabriele Rossi; *Vice sindaco*: Fernando Mozzetti; *Municipali*: Roberto Domenighetti, Pietro Pedroni, Mauro Gnesa, Raffaele Scolari,

Pietro Storni; *Segretario comunale*: Gian Mario Matasci; *vice segretario*: Renzo Gagetta.

Parrocchia: St. Antonio Abate: Don Italo Casiraghi, prevosto; don Simone Bernasconi, vicario.

Società: Ambrì Piotta Club

Società carnevale; Società Star Basket Gordola; Società Tiratori Sassariense; Sci Club Sassariense; Tennis Club Tenero-Gordola.

Breve bibliografia: Giuseppe Mondada «Gordola medioevale. Appunti di storia»; primo volume della Nuova Società Elvetica, 1958. La seconda edizione di quest'opera in riproduzione fotolitografica dell'edizione originale è uscita nelle Edizioni del Comune di Gordola nel 1995.

Basilio Biucchi: «Relazione sulla situazione economica e finanziaria del comune di Gordola», (dattiloscritto). Friburgo, 1965. Nell'introduzione di questo studio il docente universitario scrive: «La favorevole posizione geografica, sulla riva destra del fiume Ticino, la particolare conformazione, il clima mite e l'elevata durata dell'insolazione hanno largamente contribuito allo sviluppo prima dell'agricoltura e poi della zona residenzia-



Allievi e allieve con il maestro Franchini 1935 - 1936

Verzasca; Area sport Gordola; Associazione artistica Verzaschese; Associazione sportiva calcio; Bocciofila Verzaschese; Corale Santa Cecilia; Filodrammatica «Caritas»; Gruppo aiuto alla Romania; Gruppo genitori; Pro Senectute; Sci Club Sassariense; Sezione Esploratori AEC; Società Atletica e ginnastica; Società bocciofila Verzaschese; Società ricreativa Gordemo; Società cacciatori Verzaschesi;

le». E aggiunge: «Ottima, poi la sua ubicazione presso la linea ferroviaria Locarno-Bellinzona; se dovesse realizzarsi, come auguriamo, la Venezia-Locarno, l'avvenire economico di Gordola va incontro a prospettive di sviluppo favorevolissime».

Aquilino Gnesa

**instancabile ricercatore
nelle pieghe del nostro passato**



Questa rubrica prende il via con uno dei personaggi tra i più noti e apprezzati della nostra regione: Aquilino Gnesa, per tanti anni segretario comunale di Gerra Verzasca. Proprio per questa sua professione a contatto con il pubblico e per le sue pubblicazioni di carattere storico e genealogico è noto ben oltre i confini del suo paese natale dove è chiamato "el Gnesign"

Chissà, ci siamo chiesti, da quando e perché lo chiamano con questo soprannome; per saperne di più, abbiamo posto la domanda al diretto interessato che ci ha risposto così:

«Gnesign è il diminutivo di Gnesa, ed era già applicato a mio padre. Il vero e proprio soprannome che ora, come la maggior parte, non viene più usato, è quello di «Lavesg» (Laveggio) che i miei antenati hanno portato dall'inizio del 1700, da quando cioè il primitivo cognome di Cascioni è stato sostituito dal già soprannome Agnesa, poi Gnesa».

Da agricoltore a segretario comunale per un quarantennio, studioso e ricercatore nel nostro passato da sempre.

Aquilino Gnesa, ultimo figlio di 8 tra fratelli e sorelle, nasce l'11 febbraio 1913, nove giorni dopo la morte del padre.

Frequenta le scuole dell'obbligo a Gerra Verzasca e il ginnasio dei Salesiani a Torino. Per un ventennio (1927 - 1947) si dedica parzialmente all'agricoltura o a trasporti agricoli per terzi.

Nel 1936 è nominato vice segretario e nel 1947 segretario comunale di Gerra Verzasca. Occupa questa carica fino al 1978, quando, raggiunta l'età dell'AVS, ridiventa vice segretario fino al 1984. E' stato consigliere comunale dal 1984 al 1988. Nel 1941 sposa Gemma Mignola. Ha avuto 5 figli, due morti in tenera età; gli altri sono: Mariangela, Luigi, sindaco del Comune, e Gianni.

E' stato, per 25 anni, membro del comitato della Lega dei comuni rurali e montani; per 15, membro del comitato dell'Unione segretari comunali ticinesi; per un decennio, nel comitato della Sezione di Locarno e Vallemaggia dell'ATTE (Associazione Ticinese Terza Età). Presidente per diversi anni del Consiglio di fondazione della casa per anziani "Solarium" di Gordola e, per un trentennio, sagrestano della chiesa parrocchiale di Gerra Piano.

Il suo tempo libero l'ha dedicato e lo dedica alla ricerca storica del paese e della Valle Verzasca; questa scelta particolare e assai impegnativa è dovuta

anche al ritrovamento e al possesso di antichi documenti della sua famiglia - scoperti per caso nel 1939 in un sacchetto di tela di lino, riposto in un vecchio cassone - e di antichi e preziosi documenti della famiglia Rossi di Lavertezzo consegnatigli da Martina Rossi nel 1978.

Due libri stampati e 2000 pagine dattiloscritte.

Ha pubblicato due libri: «Storia e storie di Gerra Verzasca Valle e Piano» (Tipografia Poncioni, Losone, 1987); e «Le origini del presente: cognomi e soprannomi della Valle Verzasca e Piano» riccamente illustrato



dal fotografo Stefano Mussio. Quest'opera è edita dalla Pro Verzasca che l'ha pubblicata per il 60° di fondazione dell'Associazione.

Sono numerosi i suoi lavori di ricerca nell'ambito testè citato; i periodi nei quali ha, con meticoloso metodo e paziente lavoro di trascrizione, esaminato, scelto e trascritto quanto ritenuto meritevole d'essere tramandato e conosciuto, vanno dal secolo XVI al XX e la mole di lavoro affrontato - l'ha sottolineato anche Rosanna Zeli già direttrice del «Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana» nella prefazione del libro «Le Origini del presente» - avrebbe scoraggiato anche il ricercatore professionista.



Marco Dolci

Impresa di pittura

Via Contra 316
6648 Minusio
Tel. 091/745 16 64

Krüger + Co. SA
CH-6596 Gordola TI

KRÜGER

Risanamento dopo danni d'acqua
Prosciugamento di edifici
Deumidificatori d'aria OASIS - HUMIDEX
Condizionatori d'aria TOSHIBA
Riscaldamento ad aria calda
Asciugabiancheria SECOMAT
Attrezzature per stenditoi



6596 GORDOLA - Via S. Maria 58
Tel. 091 745 24 61 - Fax 091 745 41 38

Garage Carrara Daniele

Agenzia Suzuki

6516 Gerra-Piano
Tel. 091/859 21 57

 **SUZUKI**

UN TOCCO D'ECCEZIONE

Novità: il
risparmio in formato
familiare.



La nuova Baleno Wagon da
Fr. 17'990.- netti netti.

La nuova Suzuki Baleno Wagon: 2 airbag, barre laterali antintrusione, servosterzo, impianto hi-fi, chiusura centralizzata e alzacristalli elettrici. La 4x4 a soli Fr. 21'990.- netti netti.

Falegnameria

Mobili

Armadi

Serramenti



Casella Postale 53
6596 GORDOLA

Tel.+ Fax 091/859 05 22
Natel 079/681 13 12



1000 idee

Coiffure
Via San Gottardo 91
6596 Gordola
Tel. 091 745 21 24

Mozzettini Eros

Tecnico Edile S.T.

Impresa costruzioni
Ufficio tecnico

Via Cantonale
6632 Vogorno (TI)
tel/fax 091/745 01 81
natel 079/413 66 45



TORREFAZIONE DI CAFFÈ

DAL 1965 CAFFÈ

carlito



Tel. 091 791 22 26 - LOSONE - Fax 091 791 01 90

Albergo - Ristorante - Pizzeria

Campagna

L'ampia terrazza offre la possibilità di poter consumare le nostre specialità all'aperto nella tranquillità assoluta.

6516 Gerra Piano - Via Cantonale
Tel. 091/859 30 78



19 Febbraio 1957: 50°
di matrimonio di
Giovanni Mignola e
Filomena nata Vosti

Tra i lavori più impegnativi ricordiamo:

il riassunto di circa 500 documenti della famiglia Rossi di Lavertezzo (1538- 1915); 280 pagine dattiloscritte riguardanti la famiglia Gnesa di Gerra Verzasca (1560-1940); un estratto delle risoluzioni dell'Assemblea comunale di Gerra Verzasca (1826-1879) e la «*Toponomastica di Gerra Verzasca*» (Valle) comprendente 376 nomi locali e

di 700 fabbricati; per Gerra Piano i dati sono questi: 176 nomi locali e 752 fabbricati; l'elenco degli alberi genealogici delle famiglie patrizie di Gerra presenti nel paese (un complesso di 700 pagine) con minuziose informazioni riguardanti queste parentele:

Bianchi, Breschini, Foletta, Frolli, Gnesa di Gerra V.; Massera, Mignola, Molinari, Pedrazzi, Pellascio, Grossi, Dedini di

Cugnasco Gudo e Lavertezzo; Scalmazzi, Tunesi e Vosti.

Famiglie patrizie di Gerra Verzasca estinte dopo il 1800 o assenti:

Besomi, Brazzi, Calzascia, Comasci (con le ramificazioni in Cattè, Bernadoni, Tomasoni); Firanza, Franchini, Jarmorasci, Martinenghi, Mengoni, Minerini, Pacelli, Pesca, Porra (245 pag. dattiloscritte).

E' del 1966 la stesura della ricerca fatta per le famiglie Gnesa di Brione e Gerra Verzasca e per la parentela dei Vosti; il tutto in 180 pagine illustrate con una trentina di disegni di Mario Mignola e diverse fotografie.

L'impegno e la costanza profusi in questa particolare attività sono davvero ammirevoli. Nei prossimi numeri pubblicheremo estratti dei suoi lavori (tra i primi, alcune pagine della toponomastica locale) nella certezza che la cerchia dei nostri collaboratori risulterà ulteriormente rinforzata.



Gerra Verzasca 15 maggio 1928. I cresimandi, (nel cerchietto a destra Aquilino Gnesa); al centro il Vescovo Mons. Aurelio Bacciarini.



GAMBONI e SALMINA

Impresa di costruzioni SA
6596 Gordola

Tel. 091 / 745 27 10 – 745 60 35
Fax 091 / 745 60 36

Priv.: Ing. Salmina
Tel. 091 / 746 13 76



tognetti / auto gordola



Locarno-Gordola via Cantonale 6



PIERO FERRARI
SILOS E BETON TICINO

Ghiaia - Sabbia - Trasporti - Scavi meccanici - Ripiene

Tel. 735 15 15 Fax 735 15 19 Tel. Silos 795 17 01

pavisud sa

Impresa pavimentazioni e costruzioni stradali

Tel. 735 15 16 Fax 735 15 19

gabriele rossi & co

ing. sts Impresa costruzioni e ufficio tecnico

Tel. 735 15 18 Fax 735 15 19



Uto e Gabi Ferrari
Per dieci anni allenatori
e fisioterapisti
della Nazionale di Sci
vi offrono di un ambiente familiare:

Fitness con programmi personalizzati
Test di prestazione
Centro ufficiale Spinning
Sauna
Bagno Turco
Solarium
Diversi tipi di massaggio
Fisioterapia annessa

Centro Luserte 2
6572 Quartino
Tel./Fax 091 858 21 01
e-mail: fisio-gym@swissonline.ch

Il Sassariente

Vi sono, certamente cime più belle, più alte, più maestose, del Sassariente. Nella sua modestia di piccola cima, offre grandi scenari sul piano e sulle valli circostanti; per accedervi bisogna passare per boschi di faggi e per pinete, ove il cammino si fa dolce e silenzioso e l'aria particolarmente inebriante.

A tale monte si può andare in ogni stagione: quando non c'è neve il percorso è elementare e si adatta ai bimbi e ai nonni; d'inverno quando c'è neve è necessario un po' più d'impegno e salire fino alla cima richiede già piccole doti di scalatore.

Salendo dal piano vi è un grande dislivello da superare (1500 metri); per chi lo ritiene eccessivo vi è comunque una strada asfaltata che facilita l'accesso alla montagna; con l'auto si può già giungere a quota mille metri.

Geograficamente parlando, il Sassariente non è che un promontorio lungo la cresta che divide il Piano di Magadino dalla Val Porta (una laterale della Valle Verzasca), dorsale, che dalla Valle Ruscada, passando per la Cima Sassello, si spegne dolcemente verso la diga della Verzasca. Guardandolo dal Piano di Magadino, il Sassariente risalta subito con la sua parete chiara, argentata e la sua bellezza attira il viandante.

Itinerari

Le possibilità di escursione nella regione sono molte. Qui ci limitiamo a descrivere le più comuni.

I Monti Motti sono un punto intermedio per chi sale da Gordola o da Gordemo o da Berzona rispettivamente un punto di partenza per chi giunge con l'auto da Cugnasco.

Da Gordola sale il nuovo sentiero panoramico, segnato in bianco-rosso, fatto apposta a zig-zag per rendere meno faticosa la salita. Si parte dalla chiesa del paese; si attraversano vigneti

e boschi di castagni, si passa per Monte Bazzadè, un tempo pieno di vita ed ora preda di rovi e felci, sede di qualche affresco o cappella, ricordo di tempi in cui la fede era necessaria per sopravvivere. Ai Monti Motti ci si giunge (dipende dal passo) in circa 1 ora e mezza - due ore.

Da Gordemo vi è pure un sentiero segnato, ben tenuto che porta ai Monti Motti, passando per i Monti Metri. Tempo: un'ora e mezza.

Da Berzona, in Verzasca, si giunge ai Monti Motti. In un'ora e mezza, due ore. Il sentiero attraversa piccoli monti, abitati d'estate da vacanzieri; è piuttosto lungo, ma meno faticoso degli altri due citati sentieri.

Dai Monti Motti al Sassariente si arriva in un'ora e mezza, due ore di cammino. Si può accedere alla vetta passando dai Monti della Scesa (sentiero segnato) o dai Monti della Gana. Indi dall'Alpe Foppiana, un alpe insignificante rispetto a quelli dell'Appenzello, ma è lì a dirci tutto sulla povertà della nostra gente nei secoli addietro.

Da Foppiana ci si addentra in una vasta e ripida piantagione di conifere, costruita agli inizi del secolo per impedire alla montagna di franare e di portare durante le alluvioni detriti al piano ad ostacolare la ferrovia Bellinzona-Locarno.

Una volta sulla cresta si può ammirare la catena montuosa che dal Pizzo Vigorno va al Madone, alla Cima dell'Uomo, alla Cresta di Morisciolo e quindi al Piano di Magadino. Alla Vetta del Sassariente si accede: per il sentiero segnato, molto ripido nella parte finale, ma munito di una corda fissa: - attraverso la cresta nord, che offre passaggi di secondo-terzo grado, lunga circa 50 metri, superabile in 10 minuti.

Il ritorno dal Sassariente può ovviamente avvenire per la stessa strada di salita. Vi sono altre due possibilità:



Giuseppe Brenna

- discesa ai Monti della Gana di Cugnasco, attraverso il sentiero che parte poco lontano dalla vetta;

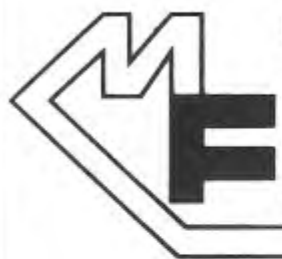
- ritorno a Foppiana e poi presa del sentiero che porta ai Monti di Gola Secca, indi alla strada asfaltata che sale dai Monti di Ditto (si arriva prima del vallone che bisogna attraversare per andare ai Monti Motti).

Cartografia della zona: CNS (Carta Nazionale Svizzera) 1:25000, Bellinzona foglio 1313.

Il Sassariente visto dai monti della Gana.



Favolose azioni invernali!



MARRA FRANCESCO
CENTRO GIARDINAGGIO
MACCHINE AGRICOLE
RIPARAZIONI

6596 GORDOLA
☎ + Fax 091-745 44 22



HONDA
POWER PRODUCTS

AUTOCHIESSA



MITSUBISHI

CONCESSIONARIO UFFICIALE
LOCARNESE E VALLI

MINUSIO tel. 743.28.47
RIAZZINO tel. 850.50.10



MITSUBISHI



Coop Ticino

Presente a:

Gordola

Cugnasco

Minusio

e nel nuovo

**Super Centro Coop
di Riazzino**

Coop...al vostro servizio!!!

Spesso il futuro si presenta alle nostre porte inaspettatamente. L'auto dell'anno europea 1999 fissa parametri standard che saranno validi fino al prossimo millennio.



rompere gli schemi

la nuova ford**focus**



L'auto dell'anno**1999**

Siate esigenti. Provate la nuova ford**focus**.

**GARAGE
BORRADORI**

CH-6596 GORDOLA
Tel. + 41 (091) 745 39 54
Fax +41 (091) 745 65 18

Cherubino Patà

Sonogno: 22 maggio 1827 - Gordola: 2 febbraio 1899

Da arrotino ad allievo del celebre artista Courbet



C. Patà disegno del pittore Boissi tratto dal libro di F. Pedrotta, per gentile concessione dell' IET SA Bellinzona.

In questi giorni ricorre un anniversario di notevole importanza: i cento anni dalla scomparsa dell'artista Cherubino Patà, morto a Gordola il 2 febbraio 1899 all'età di 72 anni.

Nato a Sonogno il 22 maggio 1827 era figlio di Abbondio Patà e di Apollonia Tamò, secondogenito di quattro fratelli e una sorella.

Sull'attività di questo nostro insigne artista allievo del celebre Gustave Courbet sono state pubblicate, in Ticino, almeno tre opere che meritano d'essere ricordate:

La prima « Del pittore Cherubino Patà grande amico del Courbet » è di Fausto Pedrotta, stampata a Bellinzona dall'Istituto Editoriale Ticinese (IET) nel 1943 e ormai esaurita. In concomitanza con una mostra allestita presso la Galleria Matasci di Tenero - dal 27 marzo al 15 maggio 1988 - è stato pubblicato il volume, molto ben illustrato «Cherubino Patà 1827 - 1899 - L'ombra di Gustave Courbet» che fa parte della Collana dei Quaderni della Galleria Matasci.

Il terzo libro, di cui è autore Aldo Lanini, è intitolato «Cherubino Patà uomo e pittore originale 1827-1899» pubblicato nel 1992 dall'editore Armando Dadò di Locarno.

L'anno dopo, sulla rivista «Il Nostro Paese» nel numero di settembre-ottobre '93 (anno 45) il prof. Fanco Celio ha presentato la recensione dell'impegnativo e, secondo noi, completo lavoro di don

Aldo Lanini. La riproponiamo, almeno parzialmente, nella speranza di risvegliare, tra la nostra gente, il desiderio di conoscere da vicino la vita e le opere del grande artista verzaschese che - scriveva l'Eco di Locarno nel marzo dell'88 - ...«il suo paese natale ha completamente dimenticato al punto di non dedicargli una riga nei libri scolastici né una strada nelle vie cittadine, né una piazzetta, nemmeno nella sua Valle Verzasca».

Il centenario della sua scomparsa ci dà un'occasione rara, forse unica - per conoscere da vicino una personalità dotata di grande talento e molto laboriosa. Le numerose difficoltà non lo spaventarono (ebbe vicino, nell'adolescenza, il parroco don Daldini che lo incoraggiò e l'aiutò); dopo essere stato semplice arrotino raggiunse mete e notorietà come pochi emigranti nel campo dell'arte. Lasciò alla sua gente, alla sua Valle, nella chiesa parrocchiale di Sonogno, grandi affreschi di pregio di notevoli dimensioni; tra questi, i più conosciuti, sono la Natività e l'Annunciazione.



«CHERUBINO DELLE NEVI»

«Il Patà - scrive F. C. - nato a Sonogno nel 1827, ebbe fino da ragazzo uno spiccato interesse per la pittura. La povertà della famiglia gli permise di frequentare solo per pochi mesi - e in età giovanissima - la scuola di disegno a Locarno.

La casa dove è nato Cherubino Patà, a Sonogno.



Più tardi si iscrisse all'accademia di Brera, ma proprio in quel torno di tempo vi fu l'espulsione dei ticinesi dalla Lombardia ordinata da Radetzky e il Nostro dovette tornare in Verzasca, dove ebbe tuttavia la fortuna di vedersi commissionare l'affresco della nuova chiesa del paese natale. Vi si applicò con impegno. Il risultato non fu eccezionale: diverse figure apparivano poco riuscite, ma l'autore (dice Lanini) si dimostrava tuttavia «pittore fresco e gioioso, dotato di un suo contadinesco realismo (p. 81).

Siccome erano tempi di magra, nel 1856 il Patà emigrò nella Svizzera romanda, come ritrattista ambulante, che eseguiva lavori a un prezzo fisso. Quattro anni più tardi passò in Francia, a Lione, dove ebbe modo di entrare in contatto con artisti più quotati e di perfezionare il suo stile, sull'esempio

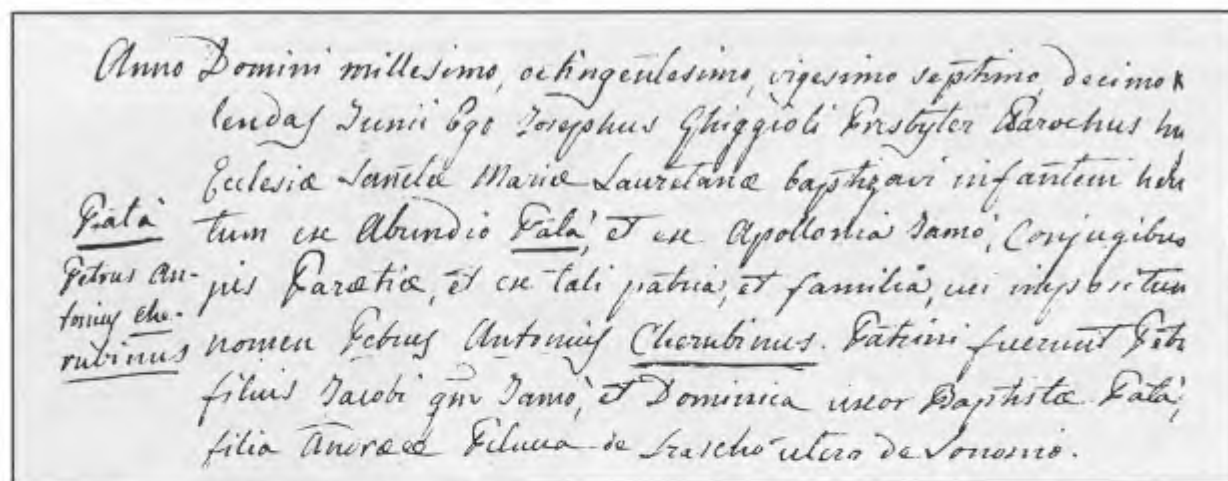
dei paesaggisti francesi; tra i quali i più noti erano Paul Landrin e Théodore Rousseau. I suoi progressi gli permisero di esporre in alcune mostre e, nel 1868, di approdare a Parigi.

Qui entrò in contatto con il famoso Gustave Courbet (1819-77).

I nemici del Verzaschese lo accusarono di aver «sfruttato» a proprio vantaggio l'amicizia del più noto artista. Lanini contesta però questa accusa, dimostrando come il Patà, se da un lato poté approfittare della vicinanza del Courbet per «carpirgli» i segreti della sua arte (appropriandosi di un linguaggio pittorico più raffinato), dall'altro si dimostrò molto riconoscente per il Maestro, seguendolo nell'esilio (che questi dovette subire a causa della sua partecipazione alla Comune) e divenendo anzi il suo uomo di fiducia, anche con mansioni delicate. Dopo la morte di Courbet Patà rientrò a Parigi, dalla quale si allontanò però a più riprese (all'inizio degli anni '80 fece anche un lungo soggiorno in Algeria), sempre ottenendo successo, specie come autore di paesaggi, in primis quelli invernali. Nell'85 intraprese quindi il suo viaggio «a ritroso» stabilendosi dapprima per alcuni anni nella Svizzera francese e poi a Gordola, dove morì il 2 febbraio 1899.

Franco Celio

Fotografia a p. 19 «Inverno giurassiano» di C. Patà (proprietà di Silvio Patà, Ascona) tratta da «Cherubino Patà 1827-1899. L'ombra di Gustave Courbet». Galleria Matasci, Tenero 1988.



Atto di battesimo di C. Patà, traduzione abbreviata:

Nell'anno del Signore 1827, il giorno 22 maggio, io Giuseppe Ghiggioli prete-parroco della chiesa Santa Maria Lauretana battezzai il neonato di Abbondio Patà e Apollonia Tamò, al quale fu imposto il nome Pietro Antonio Cherubino. Padrini furono Pietro, figlio di Giacomo Tamò e Domenica moglie di Battista Patà...

Fonte:

Registro dei battesimi della Parrocchia di Sonogno.



Ritratto di Cecilia Tamò di C. Patà.



Hockey Club Valle Verzasca

Lassù, in mezzo alle montagne

Incredibile ma vero: sei squadre, una pista di pattinaggio in mezzo alle montagne e tanta voglia di giocare all'hockey. Tutto questo in fondo ad una Valle. Qualcuno potrebbe credere che lassù qualcuno sia impazzito. Forse non ha tutti i torti se consideriamo alcuni fattori come la lontananza dal Piano e la complessità organizzativa che lo sport del disco su ghiaccio produce e richiede.

Sei squadre significano, per un qualsiasi club, Settore Giovanile. In Ticino tra i molti club di hockey sono relativamente pochi quelli che hanno un Settore Giovanile. Di norma i club di serie A e di B, sono obbligati dal regolamento della Federazione Svizzera di Hockey, ad averne uno. Tutti gli altri lo fanno per una ragione di sviluppo sportivo proprio e per offrire ai giovani un'opportunità in più.

Nel nostro cantone i club che dispongono di un Settore Giovanile sono, oltre l'HC Ambrì Piotta e l'HC Lugano, l'HC Ascona, i GDT Bellinzona, l'HC Ceresio, l'HC Chiasso, l'HCTVG Biasca, l'HC Vallemaggia e l'HC Valle Verzasca.

Quando si parla di Settore Giovanile si intende, anzitutto, un luogo di formazione sportiva e sociale, in quanto lo sport del disco su ghiaccio impegna su più fronti: da un lato vi sono gli ideali di formazione sociale, dall'altro la pura competizione sportiva. Non sempre è facile trovare un giusto equilibrio tra queste due esigenze, ma, proprio perché si tratta di un Settore Giovanile, è importante che queste due componenti siano sempre pre-

di Pamela Fasola



Lugano, Torneo Piccolo 1 Mc Donalds, stagione 1995/96

Giocatori (in piedi da sinistra a destra): Matteo Mignola, Gaspar Sanchez, Fausto Foiada, Joel Darani, Joe Scolari. In ginocchio: Martino Prat, Damiano Decarli, Nicola Gottini, Samuele Scolari e (portiere) Giordano Grassi. Responsabile della squadra: Fernando Decarli. Allenatore: Poldà. Fotografia D. Prat.

senti. Per questo motivo l'Hockey Club Valle Verzasca si è sempre impegnato ad offrire ai propri giovani giocatori un ambiente socialmente positivo e serio sul piano della formazione sportiva. Inoltre rende possibile la pratica di questo sport a tutti i giovani che lo desiderano.

Pamela Fasola

Hockey Club Valle Verzasca

Fondato nel 1981, l'Hockey Club Valle Verzasca, che allora si chiamava Hockey Club Sonogno, era nato come un Settore Giovanile. Il suo scopo era principalmente quello di far giocare i ragazzi dei comuni della Valle Verzasca. Infatti la prima apparizione ufficiale fu con una squadra di ragazzi (Novizi). Oggi, il piccolo Club di montagna, è diventato "agguerrito" e coinvolge i giovani di tutta la regione Valle Verzasca e Piano. Giocare a hockey con una buona prepara-

zione tecnica/sportiva in un ambiente positivo, è l'ideale che muove la nostra società.

Una squadra per ogni età

A partire dalla stagione 1998/99 l'HCVV offre una squadra per ogni fascia di età. Questo aspetto è molto importante, perché permette una continuità di formazione ai giovani giocatori

- Bambini/Piccolo, 4-11 anni
- Moskito, 12-13 anni
- Mini, 14-15 anni
- Novizi, 16-17 anni
- Juniori, 18-20 anni
- Prima Squadra, 18 anni in avanti

Per incominciare a giocare

Per incominciare la carriera di giocatore di hockey è bene iniziare presto (5-6 anni), tuttavia è possibile, con qualche difficoltà in più, un approccio più tardivo. Una cosa è certa, tutti i giovani che vogliono giocare da noi, sono i benvenuti.

AUTOFLADA^{sa}



CITROËN

AGENTE PRINCIPALE LOCARNESE E VALLI

VIA CANTONALE RIAZZINO

tel. 850.50.20



CITROËN



6595 RIAZZINO-LOCARNO

CASELLA POSTALE 38

Servizio, controllo e pulizia fognature,
tombinature, pozzi neri, lavaggio strade.
Trasporti benne Multilift e WELAKI.
Trasporti speciali.

Pulizia separatori olii e grassi.
Ritiro olii esausti minerali e vegetali.
Lavaggio e sturatura canalizzazioni.
TV canalizzazioni. TV subacquea.

TEL . 091 859.23.33/34

FAX 091 859.32.87

Garage Lele

6634 Brione Verzasca

Tel. 079 4443638

*Riparazioni auto di tutte le marche,
veicoli agricoli, motoseghe, tosaerba, decespugliatori,
vendita e montaggio gomme estive e invernali,
vendita auto nuove e d'occasione!*

Rappresentanza

Husqvarna



Husqvarna
Iniezione d'aria

La Dolce Vita
Ristorante Pizzeria

6595 Riazzino

Tel. 859 00 44



TENDE DA SOLE
Fabbrica di rolladen, lamelle,
tendoni e tende da sole.



COMETAL^{SA}

6595 RIAZZINO-LOCARNO

Tel. 091/859 10 22
Fax 091/859 27 03

Materiale del giocatore e trasporto

Purtroppo è noto che l'hockey è uno sport costoso. Per questo motivo l'HCVV favorisce l'acquisto di materiale nuovo con agevolazioni economiche per tutti i suoi giocatori. I trasporti per gli allenamenti e le partite sono organizzati con i mezzi del club.

Informazioni HCVV

Segretaria responsabile del settore giovanile:

signora Marilena Decarli,
Vogorno tel. 745 39 76

Comitato:

Enrico Prat (presidente)

Silvio Foiada

Marilena Decarli

Riccardo Fasola

Leo Lombardi.



Squadra Mini B,
stagione 1997/98
responsabile squadra
Marco Bisi.
Fotografia M. Foiada.



Squadra Piccolo 2
(torneo Piccolo Ambrì,
stagione 1995/96)
responsabile Fernando
Decarli. Fotografia
Giornale del Popolo.

Gustose ricette nostrane

In cucina

raccolte da **Angela Maria Binda**

«*Ticino a tavola. Ricettario della tradizione alimentare*» è il titolo di un volume delle Edizioni San Giorgio di Maryton Guidicelli e Luigi Bosia. E' arricchito da testi di Ottavio Lurati e illustrato da Giorgio Guglielmetti. In questo libro, già alla quarta edizione, abbiamo trovato alcune ricette verzaschesi di Angela Maria Binda.

Pom dal pagh

Ingredienti (6 persone)

600 gr. di patate bollite con la pelle, 200 gr. di pane rafferma, 2 dl. di latte, burro, 200 gr. di formaggio grasso, sale. *Preparazione:* Sbucciare le patate e tagliarle a fettine. Arrostarle badando di schiacciarle bene, salarle. Aggiungere le fette di pane imbevute di latte. Coprire le fette di pane con del formaggio grasso tagliato a fettucce e lasciar cuocere per ca. 10 minuti.

El sughett

Una specie di budino di polenta e di vino nostrano che si fa a Corippo.

Ingredienti: 1/2 litro di vino nostrano, 150 gr. di farina di polenta, 100 gr. di zucchero, 20 gr. di burro.

Preparazione: In una pentola di rame versare il vino e portarlo a ebollizione. Aggiungere la polenta e lo zucchero, sempre rimestando. Lasciar cuocere per 10 minuti. All'ultimo momento condire con un pezzetto di burro fresco. Mangiare caldo.

Polenta e pane

Altro piatto verzaschese che si fa con i resti di polenta. *Ingredienti:* Resti di polenta e medesimo volume di pane, burro, eventualmente formaggio. *Preparazione:* Si fa rosolare nel burro il pane tagliato a pezzettini. Si aggiunge della polenta pure tagliata a pezzetti e si lascia arrostiti schiacciando il tutto. A piacimento si può aggiungere anche formaggio grasso grattugiato. Si serve con latte o vino.

Eliticino



TRASPORTI
CON
ELICOTTERI

*Voli taxi
e panoramici*

Taxi - Rundflüge

*Taxi aérien -
Vols de plaisance*

*Helicopter-Taxi -
Helicopter rides*

Aeroporto Cantonale di Locarno • Tel. 091 745 22 22 • 6596 Gordola / Svizzera



CARTOLERIA LIBRERIA
Fantasia

Locarno-Piazza Grande - 091 751 17 13

Mezzaluna
ristorante pizzeria

da FRANCO e ROMEO

6595 RIAZZINO
Via Nosette C
Tel. 091 859 00 59

Papillon Trade



of Switzerland

Mobili Rattan

Arredamenti per Alberghi

6595 Riazzino
091 859 24 27

Ristoranti

Giardini d'inverno

direttamente dall' importatore

**IL MOBILE
FUNZIONALE E
DI QUALITÀ**



SARA SA MOBILI IN METALLO
CH - 6598 TENERO
TEL. 091 735 69 40 FAX 091 745 33 50

Tel. 091 / 745 13 90
Fax 091 / 745 35 65

VAERINI sa

Via Centro Sportivo 14
6596 Gordola

**IMPIANTI SANITARI - PISCINE
RISCALDAMENTI CENTRALI
TERMOPOMPE - CALDAIE
LATTONIERE - ISOLAZIONI
CANNE CAMINI INOX**

TV MORASCI

RADIO TV VIDEO
via San Gottardo 68
6596 Gordola

Tel. 091/745 13 92

THOMSON

winterthur

Winterthur-Assicurazioni
Agenzia di Tenero-Gordola
Paolo Dedini

wincare

Via San Gottardo
6598 Tenero
Agente professionale
Telefono 091 745 38 38, Fax 091 745 61 71

Marco Massimo Verzasconi



Marco Massimo Verzasconi è nato a Locarno il 29 settembre 1960. Nel 1984 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Per un breve periodo è stato docente nelle scuole; dal 1988 si dedica esclusivamente alla pittura.

Ha al suo attivo nove mostre personali e una decina di mostre collettive in Svizzera e all'estero.

Nel 1992, su commissione della Banca Popolare Svizzera, crea per la sede di Locarno «Soffiando sull'acqua», parete in vetro acrilico. Nel 1994 pubblica, con il cuoco Luca Brughelli, «Golosa Sibilla», libro d'arte contenente quattro serigrafie. In collaborazione con Caffè Carlito, nel 1997, realizza con la piccola Loredana Di Fabrizio «Aroma Dipinto», servizio da caffè.

Sue opere si trovano nelle collezioni dello Stato

del Cantone Ticino, delle città di Lugano e di Locarno, nella collezione del Credit Suisse, della Banca della Svizzera Italiana e in numerose collezioni private.

Cenni critici sull'opera di Verzasconi:

(...) *In Verzasconi l'elemento biografico, l'esperienza vissuta, il ricordo di fatti e situazioni contingenti, non vengono soffocati in un'asettica pittura privata di ogni riferimento personale ma, al di là di ogni estremismo intellettuale, presunzione eroica e furore pittorico, vengono temprati, nel confronto con la realtà collettiva, da una verità più appropriata e consona alla condizione dell'uomo moderno (...)*

Rudy Chiappini, «Le nuove frontiere della pittura» (Catalogo della mostra al Centro Civico; Lugano, 1994). Dicastero Attività Culturali della Città di Lugano.

Gli occhi, il volto, l'uomo. In essi Marco Massimo Verzasconi si perde, si confonde. Questo fin dalle prime mosse nel mondo dell'arte. Gli altri e se stesso, il mondo e l'uomo, le vicende della vita e quelle che stanno oltre la vita sono i temi della sua pittura. Le situazioni, le riflessioni, le speranze percorrono ogni opera con la più scarna semplicità o con l'invadenza che deriva dall'urgenza che le pervade. (...)

Luigi Cavadini «E in alto un cuore rosso» (Catalogo della mostra al Centro Civico. Dicastero Attività culturali della Città di Lugano, 1994).

Lo zodiaco

Sagittario

«Il rischio» 24 novembre – 22 dicembre

La costellazione titolare del sagittario è rappresentata da un centauro nell'atto di scagliare una freccia verso l'alto. Gran bel simbolo questo, che ci mostra una creatura mitologica con le zampe ben piantate a terra e la mente volta a interessi superiori. Sono i classici ottimisti, testa nelle nuvole, avventurosi, sognatori, saggi, temerari. Sono quelli che sanno mirare giusto e si comportano sempre senza tentennamenti, partendo in quarta anche a costo di rompersi la testa. Leale e sincero fino ad apparire privo di tatto, il sagittario tiene all'amicizia come al bene più prezioso esistente sulla terra. Viaggiatore nato, è sempre in movimento, tanto che alla fine, con tutto il suo agitarsi crea un sacco di confusione. Ama moltissimo gli animali, le piante e i fiori; colleziona sassi ed è molto sensibile ai bisogni del prossimo.



Capricorno

«La tenacia» 23 dicembre - 20 gennaio

Simbolo del segno: un animale strano dal corpo di capra e la coda di pesce. Una creatura nata certo dalla fantasia dei poeti; poeti nati sono, infatti, moltissimi capricorni. Al notevole senso pratico, di cui sono fortunatamente dotati, uniscono un raro senso della poesia, una straordinaria sensibilità per l'arte anche quando artisti non sono. Fantasticano, analizzano, rischiano, aspettano; sono uno strano miscuglio di ambizione, di semplicità, di allegria, di umore nero e di grandissima sensibilità. I nati del Capricorno sono destinati ad avere, presto o tardi, grande successo nella vita e a primeggiare in qualunque professione intraprendono. Il Capricorno potrà sempre contare sul proprio lavoro e sulla serietà dei suoi studi che conduce in profondità e con intelligenza davvero grandi. Ha vivissimo il senso della famiglia e nutre, talvolta, una segreta passione per le scienze occulte.



Acquario

«Il progresso» 21 gennaio - 19 febbraio

I nati sotto l'Acquario sono le creature più affascinanti che esistono. Acquario vuol dire «portatore d'acqua»; poiché l'acqua è la sorgente della vita, il simbolo d'ogni cosa che nasce, risulta chiaro che il simbolo porta in sé anche il concetto di progresso. Infatti gli acquariani sembrano sempre all'avanguardia di tutto, per istinto; ecco perché qualità fondamentali degli acquariani sono la bontà, un vivo senso dei rapporti umani, inventiva, stabilità e originalità. In più, hanno un modo semplice per esprimere anche i concetti più difficili. Dotati di quel pizzico d'astuzia che non guasta, i nativi dell'acquario fanno come i gatti. Anche quando cadono o incespicano, cadono in piedi! Sono abili, insomma. L'acquario è ottimo compagno di studi e di lavoro e riesce a farsi in quattro per un amico pur di non vederlo nei guai. Sempre sorridente, di ottimo umore, qualche volta solo un poco distratto, ama sentirsi circondato da molta amicizia e molto affetto.



VrISSA**VrISSA**MECCANICA DI PRECISIONE
6516 GERRA PIANOTel. 091 859 20 07
Fax 091 859 27 36

Renzo Vosti

**FARMACIA
ARCATE**Via Cantonale
6516 Cugnasco
Tel. 091 859 29 05
Fax 091 859 34 27Lu-ve 08.00 - 12.00
14.00 - 18.30
Sa 08.00 - 12.00
pomeriggio chiuso**Garage
Domenighetti Luca**

Via Cantonale, 6595 Riazzino

**SUBARU**

Tel. 091 859 34 24 - Fax 091 859 30 76

RODARI NOVILON
TAPPETI
LEGGNO
LAMATURA
LACCATURA **PAVIMENTI**VIA BORGACCIO 22
6648 MINUSIOTELEFONO 091 743 18 36
NATEL 079 621 57 48MAGAZZINO
VIA CONTRA, TENERO**Angelo Delea SA**via Zandone II
6616 LosoneTel. 091 791 08 17
Fax 091 791 59 08MERLOT
TICINO

1996

12,5%Vol.

75 cl.

Angelo Delea
Losone
SvizzeraVIGNETI DI
MONTEDATOCOMUNE
DI LAVERTEZZO

Delea

NISA Prodotti SA*Esposizione e Vendita*
6595 Riazzino Centro Leoni
Tel. 091/859 05 01
Fax 091/859 05 02*Stufe - Camini*
Risanamenti di caminetti
Sistemi d'allarme
Bricchette FRIC-BRIC**Giancarlo
SCASCIGHINI****1947****1998**

mobili e serramenti

6596 GORDOLA - Tel. 091/745 13 61 - Fax 091/745 65 88

**HELVETIA
PATRIA****Fabrizio Faedi**Consulente alla clientela
per la zona da Gudo a
Gordola e Valle VerzascaHelvetia Patria
Assicurazioni
Agenzia generale
di Locarno
Piazza Grande 15
6601 LocarnoVia Francesca 6a
Casella postale 54
6596 Gordola
Natel 079 423 71 23

Gordola

I risultati del concorso fotografico «L'acqua»

Al concorso fotografico «L'acqua» indetto dal Comune di Gordola (Azienda acqua potabile e commissione culturale) hanno partecipato 70 concorrenti. Sono stati premiati:

Categoria A (fino ai 16 anni): 1o premio: Michela Gamboni, Vogorno; 2o premio: Sara Marra, Gordola; 3o premio: Sebastiano Lava, Gordola. Categoria B (adulti): 1o premio: Fabiana Domenighini, Gordola; 2o premio: Carlo Cortellari, Stabio; 3o premio: Rosella Delzanno, Bellinzona.

Lavertezzo

Ordinazione e prima Santa Messa di don Osvaldo Gaggetta

La Valle e il Piano hanno accolto a Lavertezzo domenica 4 ottobre - era stato ordinato sacerdote il giorno prima nella cattedrale di Lugano - don Osvaldo Gaggetta che ha celebrato nella chiesa parrocchiale di Lavertezzo, presente il vescovo Ernesto Togni e il pubblico delle grandi occasioni, la Prima S. Messa.

Il salone del Centro scolastico di Brione Verzasca, gremito all'inverosimile, ha poi accolto parenti, amici e conoscenti del novello sacerdote per un'agape fraterna, alla conclusione della quale, diversi esponenti delle autorità (parrocchiali, comunali, patriziali e di alcune associazioni) gli hanno consegnato i doni con gli auguri di una lunga e proficua attività pastorale a Quinto; (essendo stato designato amministratore pastorale in quel bel lembo di terra leventinese).

Assieme a don Osvaldo è stato pure ordinato sacerdote don Simone Bernasconi di Riva San Vitale che è stato accolto festosamente nel giorno di «Tutti i Santi» dalla Comunità parrocchiale di Gordola e Montedato poiché nominato vicario della borgata.

Ai due novelli sacerdoti le nostre felicitazioni vivissime.

Riazzino

Il primo centro ticinese di musicoterapia

Il primo centro ticinese di musicoterapia «Atelier del ritmo» è stato inaugurato a Riazzino, presso lo stabile industriale «Cometal» all'inizio di dicembre. Animatore responsabile è il sig. Jacques Giunta, musicoterapeuta e operatore sociale, che propone anche animazioni musicali e realizzazioni culturali.

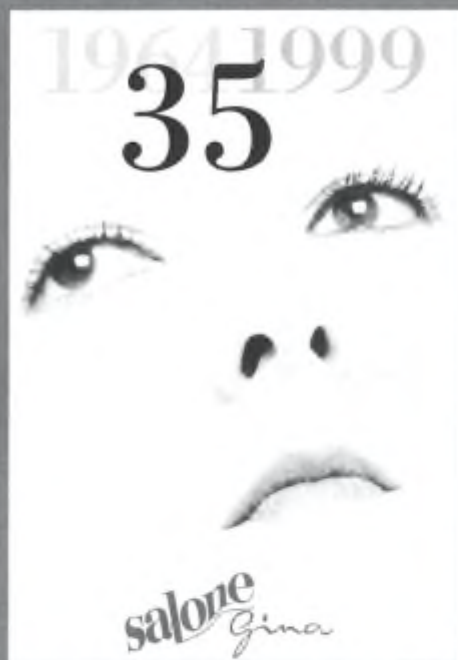
Questa disciplina, riconosciuta come metodo terapeutico da oltre 50 anni, permette, fra l'altro di stimolare la percezione corporea, le capacità creative e intellettuali, di attenuare lo stress e di sviluppare il senso della concentrazione.

Sonogno

Concerto di Natale offerto dalla PRO VERZASCA per il 65o di fondazione

Chiesa gremita quella di Sonogno, il 19 dicembre '98 per il «Grande concerto di Natale» offerto dalla Pro Verzasca (come ha ricordato il presidente Paolo Dedini) per la felice ricorrenza del 65o di fondazione. I numerosi presenti hanno lungamente applaudito la Corale Verzaschese diretta dal maestro Giovanni Bonariva e la Corale di Lumino alla guida del maestro Gianni Ramellini che hanno egregiamente interpretato alcuni canti natalizi e altre canzoni del loro ricco e variato repertorio.

Al termine il sig. Rinaldo Gnesa ha ringraziato il Parroco don Colombo e il Consiglio parrocchiale per aver messo a disposizione la chiesa, i direttori e i componenti dei due cori e i presenti accorsi numerosi a trascorrere un pomeriggio culturale-ricreativo con il quale si è egregiamente festeggiato una lieta e felice ricorrenza.



Salone Gina. Coiffure per lei e per lui

• Istituto di estetica • Pedicure estetico, curativo • Solarium • Noleggio costumi di carnevale •

Tenero 745 17 22 • Gerra Verzasca 746 18 51

AUTOSCUOLA
**SPINETTI
MORENO**



Teoria
Pratica
Corsi di sensibilizzazione

6516 Cugnasco
Natel 079 686 74 26
Tel. (privato) 091 859 23 04



091 745 26 42

- Per una buona pizza o per una buona coupe Pizzeria - Bar Piazza
- Il vostro salotto Appuntamento di tutti Votre Rendez-vous
- Treffpunkt für alle

LAVORI EDILI

SALVATORE NICOLOSI & BRUNO GIGI

6595 Riazzino Tel. 091/859 23 36

tipografia grafica bellinzona



Il nostro servizio di qualità vi offre una vasta gamma di prodotti, fra i quali:

GRAFICA BELLINZONA SA

CH-6702 Claro

Tel. 091 863 39 10

Fax 091 863 39 14

E-mail: tигра@bluewin.ch

- progettazione grafica, impaginazioni
- trattamento immagini, riproduzioni colore o b/n, film
- carta da lettera, buste, biglietti, inviti
- dépliant, prospetti, opuscoli
- libri, riviste

Corso di patchwork

Sabato 19 e domenica 20 dicembre è stata organizzata a Sonogno, presso la Casa comunale una mostra di numerosi e bellissimi lavori in stoffe riccamente colorate (tovaglie, piccoli capi d'abbigliamento, bambole e altro) confezionati durante un corso di patchwork tenuto nel mese di novembre, a Sonogno, dalla signora Margherita Radner.

Le partecipanti a questa attività ricca di soddisfazioni hanno creato con abilità e destrezza diversi oggetti esposti poi nel locale della vecchia scuola. Visti gli ottimi risultati ottenuti è da augurarsi che il corso possa essere ripetuto anche quest'anno, magari nell'ambito dei corsi per adulti.

Il campanile...«ingabbiato»

Da alcune settimane il campanile di Sonogno è nascosto da impalcature, teloni e altro materiale, posati per permettere urgenti lavori al tetto e alla struttura alta della torre campanaria.

Il Consiglio Parrocchiale di Sonogno ha affidato la direzione dei lavori allo studio d'arch. Patà e Perret-Gentil. Nel contempo si approfitterà per riparare e mettere a nuovo l'orologio (anche con una nuova tinteggiatura); per quest'opera il Comune ha messo a disposizione la somma di fr. 30 000.-. Con la ditta Swisscom è stata inoltre studiata una particolare soluzione per integrare a livello della cella campanaria un sistema di ricetrasmisione per la telefonia mobile «Natel», che servirà la parte superiore della Valle Verzasca e le valli laterali di Sonogno.

Ciò ha permesso di usufruire in modo opportuno della posizione dominante del campanile ed evitare la posa di nuove antenne nel paesaggio.



Sorteggio Premi

L'elenco dei 20 fortunati vincitori

Tutti coloro che hanno spedito il tagliando di sottoscrizione entro il 15 ottobre scorso (ben 210) hanno partecipato all'estrazione dei premi per un valore complessivo di fr. 1000.-; questa è stata effettuata il 14 novembre scorso presso lo stand della Polizia comunale di Locarno allestito a Selezione Ambiente (vedi foto pag. 3). Presente l'appuntato di turno, sig. Salamina, i tagliandi vincenti sono stati estratti a sorte dalla bambina Elena Ferracini; ecco nell'ordine, da 1 a 20, i premi offerti da generosi sostenitori, o sponsor - ai quali va un grazie di cuore - e, di seguito, nome cognome e indirizzo dei vincitori:

1° premio: «Acquarello» del sig. Bettosini (valore fr. 600.-); al Municipio di Lavertezzo.

2° premio: Buono di acquisto di fr. 100.- offerto da Fratelli Cattori S.A., Losone; a Carmen Müller, Contra.

3° premio: Buono-merce fr. 50.- del Centrocolor, Bellinzona; a Sergio Morinini, Cugnasco.

4° premio: Buono-merce di fr. 50.- offerto dalla Farmacia Caroni, Tenero; a Nazarena Mordasini, Cugnasco.

5° premio: Buono-regalo di fr. 50.- offerto dal Bar Caffè Al Cantinone, Locarno; a Maria Mondada, Minusio.

6° premio: Buono-regalo di fr. 20 offerto da Coltellaria Bianda F. & C., Locarno; a Bice Mozzettini, Bar Verzaschina, Locarno.

Dal 7° al 20° premio: Le 14 bottiglie di Merlot «Böscior» (fr. 12.- la bottiglia di 7 dl.) offerte da Gabriela Vosti, Gerra Piano, vanno, singolarmente, ai seguenti vincitori:

Giorgio Matasci, Natalino Molinari, Agarone; Elio Scamara, Montedato; Mariangela Milimatti-Buzzini, Locarno; Bianca Molinari, Minusio; Famiglia Dante Scolari, Fede Rigamonti-Martini, Mariuuccia Szabo-Torti, Olimpia Scolari-Morinini, Stefano Selcioni, Ilona Ongaro, Gordola; Angelo Scolari, Sergio Scolari, Brione Verzasca; Iva Szabo, Contone.

Curve veloci.




Curve sinuose.



La nuova Peugeot 206. Il numero brillante.

La nuova Peugeot 206: è convincente da ogni punto di vista: perfetta tenuta di strada. Potente impianto di frenata. Sistema di sicurezza intelligente. Alta qualità di lavorazione. Ampio abitacolo, ricco equipaggiamento e alto comfort. Disponibile a 3 o 5 porte, già a partire da 15350.-. **Peugeot. Perché l'auto sia sempre un piacere.**

Per maggiori informazioni, documentazione o gira di prova telefonare al numero gratuito 0800 83 0800 o visitare il nostro sito www.peugeot.ch

206 
PEUGEOT

AUTOMASONI SA

Agenzia Peugeot per la Valle Verzasca e Piano

 **PEUGEOT**

- Stazione di benzina ESSO
- Shop aperto tutti i giorni dalle 6.00 alle 22.00
- Soccorso stradale 24h su 24
- Autonoleggio Hertz 24h su 24

6572 Quartino
Tel. 091 85812 19
Fax 091 858 34 13

Abbonamento

Tagliando da inviare a:
Edizioni "Il Nido", Casella Postale 71, 6516 Cugnasco
oppure via fax: 091 859 11 38
per informazioni: tel. 091 859 12 75

il Nuovo **Verzasca & Piano**



Abbonamento (4 numeri)

Svizzera: Fr. 28.- Estero: Fr. 40.- Sostenitore: minimo Fr. 45.-

- Desidero sottoscrivere l'abbonamento annuale a "il Nuovo Verzasca e Piano".
- Desidero essere contattato per la pubblicazione di un'inserzione pubblicitaria.

Nota Chi spedisce la quota di abbonamento ordinario o sostenitore **entro il 15 marzo** parteciperà all'estrazione di: stampa d'arte firmata e numerata dell'artista Marco Massimo Verzasconi; un dipinto ad olio «Motivo in Valle» di autore ticinese e di numerosi buoni-regalo o buoni-merce del valore totale di fr. 1700.-

Con l'invio della quota di abbonamento sarà automaticamente ritenuto abbonato anche chi non avesse ancora spedito il tagliando di sottoscrizione.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____

Località _____

Data _____

Firma _____

Edizioni "Il Nido"
Casella Postale 71
6516 Cugnasco

Francare
P.F.

Casinò Kursaal Locarno SA

CODICE ETICO

(Principi etici aziendali della Casinò Kursaal Locarno SA)

I. Proemio

La Casinò Kursaal Locarno SA con sede a Locarno si è costituita come società anonima allo scopo di gestire tra l'altro le attività del Casinò di Locarno secondo principi etici che qui verranno formulati sia come testimonianza dei valori in cui si identificano i soci fondatori che come documento pubblico cui potranno riferirsi tutti coloro che vorranno prendere in considerazione l'attività dell'azienda nel suo insieme o in aspetti particolari.

Il Codice etico rappresenterà inoltre uno strumento di conduzione per gli Organi e la Direzione dell'azienda, i Consiglieri d'Amministrazione e l'Amministratore Delegato, i membri della Direzione e tutti i collaboratori vi dovranno fare riferimento per le loro scelte e decisioni.

1. Impegno ad una gestione basata su un codice etico

Scopo principale della Società Casinò Kursaal Locarno SA e del Casinò che essa gestisce è quello di proporre possibilità di svago e divertimento a tutta la popolazione locale ed agli ospiti della regione locarnese. La forma principale dell'offerta proposta dal Casinò è quella del gioco d'azzardo. Su quest'ultimo si sono espressi, sia nella storia che al momento presente, giudizi morali di fondo contrastanti che vanno dalla condanna senza appello fino alla dichiarazione di "indifferenza morale" del gioco

d'azzardo. La nostra azienda è cosciente del fatto che questo giudizio sul gioco d'azzardo sia destinato a rimanere controverso nella nostra società pluralista, ma essa si attiene in materia ad un giudizio ponderato che ritiene il gioco d'azzardo come fondamentalmente legittimo, se esercitato a precise condizioni e con precise garanzie. I seguenti "principi aziendali" hanno appunto lo scopo di enunciare e fondare i principi, i valori e le norme che stanno alla base di un'attività che riteniamo, se così regolamentata, fondamentalmente lecita.

II. Principi fondamentali per la gestione

2. Impegno ad esercitare il proprio diritto-dovere di obbedienza e di critica costruttiva alle leggi

La nostra azienda riconosce lo Stato di diritto democratico e si sottopone alle sue leggi ed alla sua giurisdizione per tutti gli aspetti che sono di competenza dello stesso Stato. Essa non tollererà al suo interno attività ritenute illegali dalle leggi in vigore.

Questo atteggiamento di obbedienza alle leggi non implica comunque il fatto che la Casinò Kursaal Locarno SA non abbia analogamente ad ogni altro cittadino od ente il diritto ed il dovere di poter criticare puntualmente le leggi esistenti, anche quelle che si riferiscono al disciplinamento del gioco d'azzardo. Qualora esse appaiano penaliz-

zanti per la società o gli utenti, questo diritto-dovere di critica potrà essere esercitato sia in forma di manifestazione interna di proprie opinioni sia pubblicamente, attraverso un accesso oculato ai vari mezzi di comunicazione sociale. Il bene morale e giuridico della libertà di gioco d'azzardo non è comunque così essenziale da poter legittimare un'attività di disobbedienza civile da parte nostra in presenza di leggi che riterremo ingiuste.

3. Impegno a garantire libertà, uguaglianza, giustizia a tutti i collaboratori

La libertà, l'uguaglianza, la giustizia e la solidarietà tra le cittadine ed i cittadini sono i valori fondamentali cui si ispira la legislazione statale. Tali principi valgono, con le analogie dovute, anche per la nostra istituzione. Essi valgono per gli organi direttivi, per i quadri e per ogni persona impegnata all'interno della Casinò Kursaal Locarno SA.

4. Impegno al rispetto di criteri etici nella redistribuzione dei profitti

In nome della libertà di attività nel tempo libero e di quella di commercio i profitti risultanti dal gioco d'azzardo vanno considerati fondamentalmente legittimi, se organizzati all'interno di un quadro ammesso dalla legge. Tali profitti devono però essere reinvestiti e distribuiti secondo criteri etici che qui verranno ulteriormente esplicitati.

**Cercate un partner corretto per tutte
le vostre questioni di denaro?**



Con noi per nuovi orizzonti

Banca Raiffeisen Gordola e Valle Verzasca



Sede di Gordola

Tel. 735 16 40

Fax 735 16 49

Orari d'apertura:

lu-ve 09.00 - 11.30

sa 14.00 - 17.30

Agenzia di Vogorno

Tel. 745 46 80

Orari d'apertura:

ma 16.00 - 19.00

gio 18.00 - 19.00

RAIFFEISEN



Agenzia di Mergoscia

Tel. 745 39 04

Orari d'apertura:

me 15.30 - 17.30

ve 15.30 - 17.30



Agenzia di Brione Verzasca

Tel. 746 13 55

Fax 476 17 56

Orari d'apertura:

lu-ve 14.00 - 18.00

ma-gio 09.00 - 11.00 / 14.00 - 18.00

sa 09.00 - 11.00